

Da lunedì al Palazzo dello Sport «Il lago dei cigni»

C'è anche una giapponese fra le tre Odette-Odile che accompagnano Nureiev

Rudolf Nureiev, il grande ballerino russo che percorre con rinnovato vigore la via dei suoi quarant'anni, sarà di nuovo a Milano per tre giorni da lunedì 6 a mercoledì 8 giugno al Palazzo dello Sport di San Siro. Risuonano ancora gli echi degli applausi che in sedicimila gli tribuirono in questa moderna arena quando l'anno scorso ballò in pieno agosto il «Don Chisciotte».

A dieci mesi da quel successo, lo stesso Nureiev con il Boston Ballet presenta a Milano «Il lago dei cigni» di Piotr Ilich Ciaikovski con il corpo di ballo, le coreografie e la scenografia provenienti direttamente da Boston. L'orchestra sinfonica che accompagnerà il balletto è quella jugoslava di Rijeka diretta da David Comman-day.

Nureiev inaugurerà questa sua nuova tournée europea venerdì a Bruxelles. Dopo aver toccato Milano continuerà per Bologna (9 e 10 giugno), Venezia (11), Trieste (13), Roma (14, 15 e 16), e infine Palermo (17 e 18). La tournée europea proseguirà poi ai primi di luglio a Manchester e Londra.

Il 10 settembre Nureiev sarà a Parigi dove gli è stato



Rudolf Nureiev

conferito il prestigioso incarico di direttore del Ballo dell'Opera. Questo traguardo, giunto dopo quasi trent'anni di carriera artistica, non significa l'abbandono del palcoscenico da parte del famoso ballerino che — per ora — non sembra avere nessuna intenzione di abdicare. Anche se ormai sono trascorsi più di vent'anni da quando ebbe a lasciare il «Kirov» di Leningrado per stabilirsi in Occidente.

In questa edizione milanese dell'opera di Ciaikovski, Odette-Odile, la donna-cigno che sconfigge il cattivo Von Rothbart grazie all'amore del Principe Sigfrido, sarà interpretata da tre prime ballerine che si avvicenderanno a fianco di Nureiev: lunedì 6 esordirà la giapponese Yoko Morosita, seguita l'indomani da Marie Christine Mouis, nata in Canada ma artisticamente cresciuta a Parigi, dove agli albori degli anni '40 entrò a far parte appena sedicenne del «Paris Opera Ballet», che lasciò solo nel gennaio del 1981 per il Boston Ballet. Laura Young — impegnata mercoledì 8 — è invece una della più famose ballerine di scuola americana: nata nel Massachusetts e cresciuta alla «Founder and Artistic Advisor» di Boston, è oggi la prima ballerina del gruppo.

Le coreografie di questo

«Lago dei cigni» made in Usa sono di Violette Verdy e Bruce Welles, mentre lo stesso Nureiev firma parte delle coreografie del secondo atto.

Il «Ciak» ed il centro culturale «Il Punto», che si sono assunti la gestione della manifestazione, sottolineano il fatto di avere organizzato questa tre giorni milanese senza alcun sostegno pubblico, dimostrando come si possano allestire spettacoli di grande interesse e notevole respiro culturale senza rimetterci — almeno sulla carta — qualche «fantastilione».

Infatti la capienza del Palazzetto dello Sport è tale da consentire l'accesso di quasi diecimila spettatori a sera.

Diego Gelmini